



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0033835 del 21/11/2008

Roma

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DSA - Divisione VI

prot. DSA-RIS-2008-0000424 del 24/11/2008

Indirizzi In Allegato

Protocollo N.

Pratica N. DSA-VIA-ISR-00 [2008.0004]

Ref. Mittente:

M. Billè

OGGETTO: Procedura di VIA ex DLgs 152/2006 e s.m.i. - intervento per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la produzione di biodiesel ed energia elettrica da oli vegetali nel sito petrolchimico di Ravenna - proponente: Carburanti del Candiano SpA. Trasmissione parere CTVA su competenza in materia di VIA.

Con la precedente nota DSA-2008-14559 del 29/5/2008, la scrivente, nel trasmettere a tutti i soggetti in indirizzo la comunicazione sulla procedibilità dell'istanza di cui in oggetto, richiedeva contestualmente alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS un approfondimento tecnico preliminare sul corretto inquadramento del tipo di impianto e di prodotto in questione, utile per le successive azioni di carattere generale della scrivente Amministrazione concernenti l'opportunità di concordare con i dicasteri competenti la legittima trattazione dei progetti *de quibus*.

In data 23/10/2008 la Direzione ha quindi acquisito il detto parere della Commissione di cui sopra (parere n. 118 del 15/10/2008), che viene con la presente trasmesso alle Amministrazioni e soggetti in indirizzo.

Con tale parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale è in estrema sintesi pervenuta alla conclusione che:

- visto il quadro normativo complessivo a vario titolo interessante gli impianti di produzione di biodiesel;
- vista la Circolare del Ministero dell' Ambiente del 13/7/2004 in merito alla definizione di "prodotto chimico di base";
- visti, sullo stesso tema, gli indirizzi espressi nelle linee guida per l'interpretazione della direttiva IPPC;

- vista, in merito alla definizione della classe di impianti cui quello in oggetto sarebbe afferente, anche la proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle emissioni degli impianti industriali;

gli impianti di produzione di biodiesel con capacità produttiva pari o superiore alle 200.000 t/a siano da assoggettare alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di competenza statale, nonché alla direttiva DLgs 59/2005 sulla prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento.

Pertanto con la presente si conferma la procedibilità dell'istanza già comunicata con la nota sopra citata e la prosecuzione del procedimento con la fase di istruttoria tecnica di competenza della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale.



Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agricola

Elenco indirizzi

Carburanti Del Candiano SpA
via Classicana 99
48100 RAVENNA

Agenzia Ambiente Srl
via A. De Gasperi 115/3
48018 FAENZA RA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la qualità del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea
Via di San Michele 22
00153 Roma

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Promozione e Sostenibilità Ambientale
via dei Mille, 21
40121 BOLOGNA

Provincia di Ravenna
Servizio Ambiente
Piazza Caduti per la Libertà 2/4
48100 Ravenna RA

Comune di Ravenna
Servizio Ambiente e Aree Verdi
Piazzale Farini 21
48100 Ravenna

ISPRA Istituto Superiore Per La Protezione E La Ricerca Ambientale
Via V. Brancati 48
00144 Roma

Divisione VI - Rischio
Industriale Prevenzione e
Controllo Integrati
dell'Inquinamento -
SEDE

e p.c. Ufficio Legislativo
SEDE

Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA - VAS
via Cristoforo Colombo, 112
00147 ROMA

Divisione X - Supporto
Commissioni
SEDE

Assocostieri Unione Produttori
Biodiesel
Via di Vigna Murata 40
00143 Roma RM



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
prot. CTVA - 2008 - 0003923 del 23/10/2008

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0030200 del 24/10/2008

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.
Ref. Mittente:

**OGGETTO: Parere Tecnico ex art. 9: Impianto industriale del Candiano
per la produzione di biodiesel e energia elettrica da oli
vegetali. Trasmissione parere n. 118 del 15 ottobre 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAE/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 15 ottobre 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 - e-mail: cavia@minambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 112/a
00147 ROMA



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 118 del 15/10/2008

[Handwritten signatures and marks on the right side of the page]

| | |
|-------------|---|
| Progetto: | Parere ai sensi art.9, c.5 del DM GAB/DEC/150/2007 Impianto industriale del Candiano Per la produzione di biodiesel ed energia elettrica da oli vegetali |
| Proponente: | CARBURANTI DEL CANDIANO S.p.A |

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

PREMESSE

La Società CARBURANTI DEL CANDIANO S.p.A. con domanda in data 14.02.2008, acquisita in data 19.02.2008 con prot. n. 4326, ha fatto istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa all'impianto in epigrafe.

La Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, con nota prot. n. DSA 14559 del 29.05.08 acquisita al prot. CTVA-2008-0002172 del 29.05.2008 ha sottoposto al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale un approfondimento preventivo all'attivazione dell'istruttoria tecnica di competenza, concernente la definizione univoca e valida a livello nazionale sul corretto inquadramento del tipo di impianto che prevede la produzione di BIODIESEL "utile per le successive azioni di carattere generale della scrivente Amministrazione concernente l'opportunità di concordare con i dicasteri competenti la legittima trattazione dei progetti de quibus".

Tale esigenza scaturisce dalle problematiche poste da un quesito della Regione Emilia-Romagna in merito alla competenza del parere di VIA relativamente alla tipologia di impianto di cui trattasi stante che, nel suo stesso territorio, una diversa società - NOVAOL - ha proposto istanza di VIA regionale per un impianto simile, ma riguardato come appartenente alla categoria di cui al punto A.1.7 della L.R.n. 9/99 ed al punto f) dell'all. III, elenco A, del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs n.4/08 "trattamento DI PRODOTTI INTERMEDI E FABBRICAZIONE di prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/a di materie prime lavorate" da sottoporre a VIA regionale all'interno della quale, per i progetti di attività produttive, vengono rilasciate tutte le autorizzazioni in materia di tutela ambientale ivi compresa l'AIA.

La Società Carburanti del Candiano, invece, nella sua istanza di giudizio di compatibilità ambientale presentata ai sensi del D.Lgs 152 del 2006 per un impianto di produzione di *biodiesel e power oil* - per una potenzialità, rispettivamente, di 250.000 t/a e 100.000 t/a - ed un impianto di produzione di energia elettrica - di potenza pari a 53 MWe e 29 t/a di vapore - ha dichiarato che il progetto stesso ricadeva nella tipologia prevista al punto 6 dell'all. II del D.Lgs 04/08 "Impianti chimici integrati..... *per la fabbricazione di PRODOTTI CHIMICI ORGANICI DI BASE con capacità produttiva complessiva annua, per classe di prodotto, superiore alle 200.000 t/a nel caso di esteri*" e nella fattispecie delle tipologie di opere previste dal D. Lgs 59/05 al punto 4.1, lettera b) dell'all. I per cui, con procedura separata, ha richiesto anche il rilascio dell'AIA di competenza ministeriale.

CONSIDERATO CHE, In base all'articolata argomentazione della Regione Emilia Romagna nel quesito posto alla DSA risulta che il BIODIESEL viene definito non in modo univoco bensì *o come prodotto chimico di base o come prodotto chimico intermedio di fabbricazione* con le seguenti conseguenze:

- a) Caso in cui il BIODIESEL venga considerato prodotto organico di base, quindi da sottoporre a IPPC:
- l'impianto della soc. CARBURANTI CANDIANO continuerebbe a seguire l'iter ministeriale già intrapreso senza alcuna modifica.
 - l'impianto NOVAOL continuerebbe a seguire l'attuale iter regionale in quanto la soglia dimensionale prevista di 198.000 t/a risulta inferiore alle 200.000 t/a soglia minima

AMBIENTE
MARE
e VAS
ministeriale (all. I D. Lgs 04/08) ma dovrebbe integrare la documentazione presentata con gli elaborati previsti per il rilascio dell'AIA;

b) Caso in cui il Biodiesel venga considerato prodotto chimico intermedio di fabbricazione e, quindi, non prodotto organico di base i relativi impianti non dovrebbero essere sottoposti a IPPC non rientrando nella categoria di cui all'allegato I al DLgs 59/2005; di conseguenza:

- l'impianto proposto da CARBURANTI di CANDIANO non rientrerebbe fra le opere da sottoporre a VIA statale non ricadendo nella tipologia di cui al punto 6 dell'allegato II al D.Lgs 4/08 bensì sarebbe compreso nella tipologia delle opere comprese nell'allegato III - punto f) dello stesso D. Lgs con capacità superiore a 35.000t/a da sottoporre a VIA regionale; analogamente, anche l'impianto termico proposto (150MWt) dovrebbe essere sottoposto a VIA regionale;
- l'impianto NOVAOL continuerebbe a seguire l'iter regionale senza dover modificare nulla.
- In sintesi, in relazione alla caratterizzazione del *biodiesel* (prodotto organico di base ovvero prodotto intermedio), il relativo impianto di produzione verrebbe inquadrato in una diversa procedura dal punto di vista ambientale a seconda della diversa capacità produttiva e cioè:

1) BIODIESEL COME PRODOTTO ORGANICO DI BASE

Gli impianti dovrebbero essere sottoposti sia a procedura di VIA che all'AIA di competenza statale o regionale - a seconda che la capacità produttiva, rispettivamente, superiore ovvero inferiore alle 200.000 T/a - in quanto rientranti nella fattispecie prevista dal D.Lgs 152/06, così come modificato dal Lgs 04/08 - all. II e da D.Lgs n. 59/2005;

2) BIODIESEL COME PRODOTTO ORGANICO INTERMEDIO

Tutti gli impianti di produzione del BIODIESEL rientrerebbero nella tipologia delle opere previste dall'allegato III - punto f) al D.Lgs con capacità superiore a 35.000t/a da sottoporre, quindi, a VIA regionale.

CONSIDERATO che al riguardo, l'ASSOCOSTIERI- Associazione Nazionale Depositi Costieri Oli Minerali - con nota acquisita con prot. CTVIA n. 2050 del 21 maggio 2008 diretta alla DSA, alla Div.III della stessa Direzione, alla Commissione IPPC del MATTM nonché all'APAT ed alla Commissione VIA, nel sostenere la tesi che il BIODIESEL non è prodotto chimico inorganico di base osserva:

- che l'iter autorizzativo, la realizzazione e la gestione degli impianti di produzione del biodiesel sono sottoposte ad autorizzazione regionale ai sensi della L 239/2004 in materia di riordino dell'energia;
- detto prodotto chimico utilizzato comunemente come carburante o come combustibile non viene impiegato in ulteriori processi produttivi ma semplicemente miscelato con gasolio per la sua commercializzazione al fine di migliorare l'azione lubrificante e diminuire l'impatto ambientale; rientra fra le fonti energetiche rinnovabili, è biodegradabile e si disperde dissolvendosi in pochi giorni;
- per quanto riguarda l'assoggettabilità al D.Lgs n 59/2005, in attuazione alla direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, gli impianti di produzione del biodiesel non rientrerebbero tra le attività energetiche da assoggettare ad AIA;

- 30/11/04
 2A
 MINISTERO
 DELLA SALUTE
 Direzione
 Generale
 Sanità
 001
- analogamente, per quanto concerne la normativa statale in materia di VIA, l'impianto di produzione di biodiesel non rientrerebbe fra quelli che l'allegato II al D.Lgs 04/08 individua come progetti di competenza statale da sottoporre a VIA che sono così definiti "impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro:
 - per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di kg, superiori alle soglie di seguito indicate(1)"
 - (1) la soglia minima per gli idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli aldeidi, chetoni, ... esteri etc e di 200.000 T/a)

CONSIDERATO che la direttiva 96/61/CE e il decreto legislativo n. 372 del 4 agosto 1999, con particolare riferimento al punto 4 dell'allegato I, non specificano la definizione di prodotto di base;

PRESO ATTO che la Circolare del MATTM del 13.07.2004 emanata in applicazione del D.Lgs n. 372/99 definisce "prodotto chimico di base" come quel prodotto che possa essere impiegato in ulteriori processi destinati alla fabbricazione di altri prodotti intermedi o finali".

CONSIDERATO che le linee guida per l'interpretazione della direttiva dell'IPPC della C.E. specificano che il termine "basic" deve essere interpretato in senso ampio e non solo come riferito a quei prodotti chimici che possono essere sottoposti ad ulteriori processi chimici ma anche alcuni prodotti chimici (elencati nella sezione 4 dell'all. I) che potrebbero essere finali ma ancora di base in quanto potrebbero essere sottoposti ad ulteriori processi anche non definiti.

CONSIDERATO che la normativa vigente (art. 1, comma 8, lett. c della legge n. 239/2004) assimila il biodiesel agli idrocarburi.

VISTO che la classe "Impianti chimici per la fabbricazione di composti chimici organici di base" è stata soppressa nella nuova proposta di regolamento Proposta di Direttiva Del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle emissioni degli impianti industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (com 2007 843), ed è stata sostituita dalla più semplice dicitura: "Fabbricazione di composti chimici organici"

VALUTATE le caratteristiche generali degli impianti di produzione del biodiesel, che possono prevedere diverse fasi - purificazione del feedstock, esterificazione degli acidi grassi, transesterificazione di trigliceridi, recupero dell'alcol metilico, recupero e raffinazione della glicerina - ognuna delle quali può essere progettata e realizzata in modo da

- prevenire e ridurre l'inquinamento ed il rischio di incidente derivante dall'utilizzo di composti pericolosi quali alcol metilico ed idrossido di sodio,
- ridurre l'impiego di energia e di materia prima

IMPATTO AMBIENTALE
DEL MARE

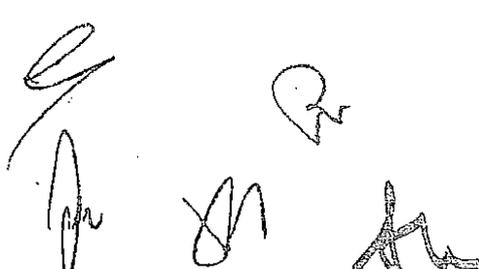
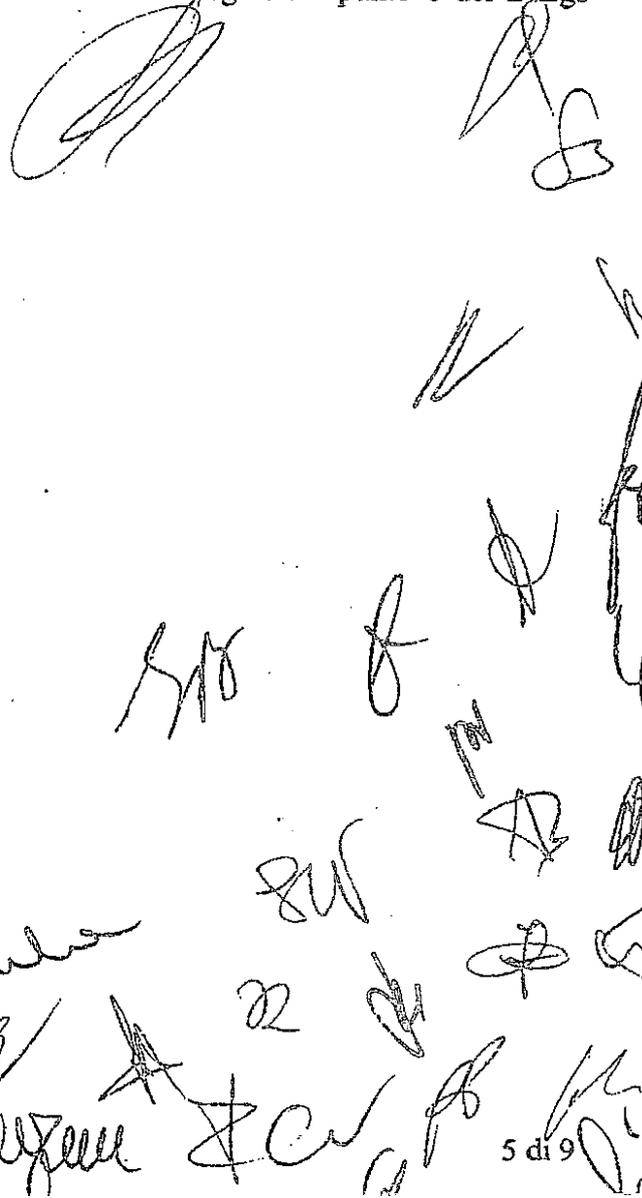
PRESO ATTO che la DSA ha formulato una richiesta di parere anche al competente Ufficio Legislativo per aspetti legati alla problematica di che trattasi;

VALUTATO CHE, nelle more della definizione della questione, è necessario applicare il principio di precauzione utilizzando le procedure previste dalle vigenti norme più cautelative nei confronti della salute umana e dell'ambiente

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

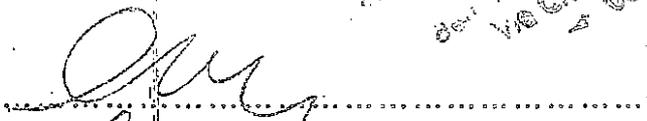
RITIENE CHE

Gli impianti di produzione di Biodiesel, assimilato dalla normativa vigente al prodotto petrolifero, con capacità produttiva pari o superiore alle 200.000 (200000) tonnellate/anno siano soggetti alla direttiva D.Lgs n 59/2005, in attuazione alla direttiva 96/61/CE recentemente codificata come direttiva 2008/1/EC sulla prevenzione e il controllo integrati dell'inquinamento, nonché alla loro Valutazione di Impatto Ambientale secondo quanto previsto dall'allegato II punto 6 del D.Lgs 04/08

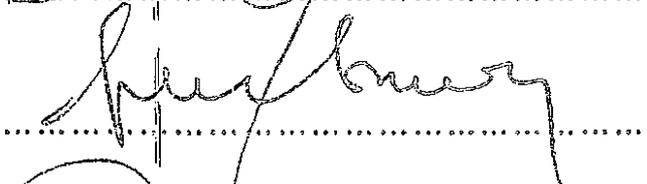


MINISTERO P
LA DEL T
issione Am
VIA Cristoforo
0014

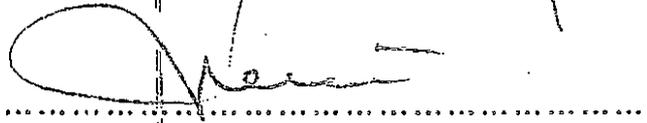
Presidente Claudio De Rose



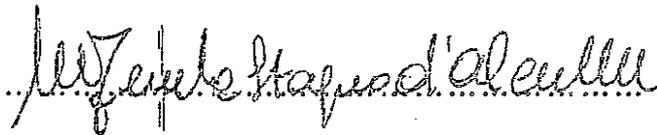
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



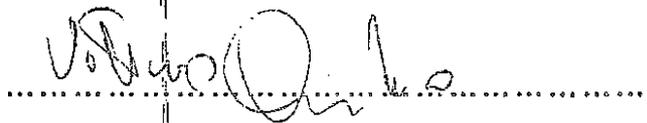
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



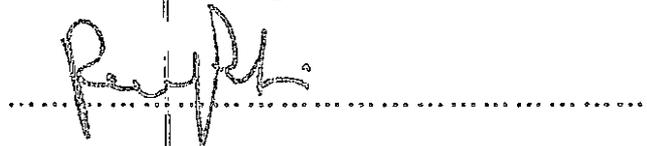
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)



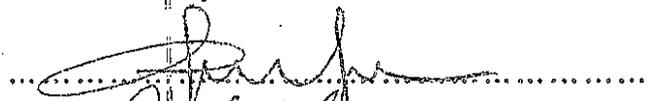
Prof. Vittorio Arnadio



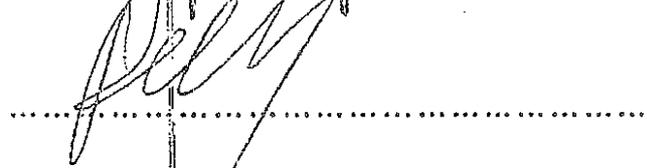
Dott. Renzo Baldoni



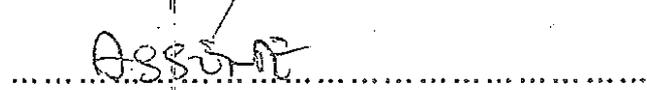
Prof. Gian Mario Baruchello



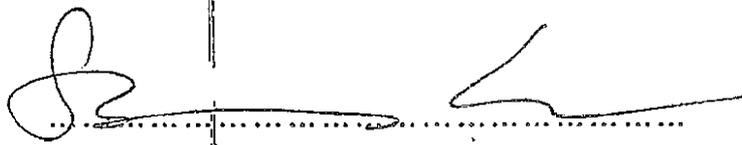
Dott. Gualtiero Bellomo



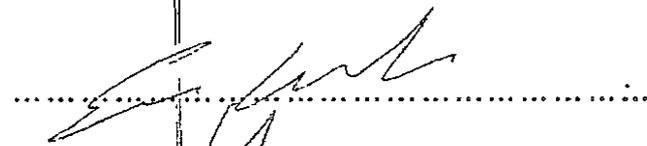
Avv. Filippo Bernocchi



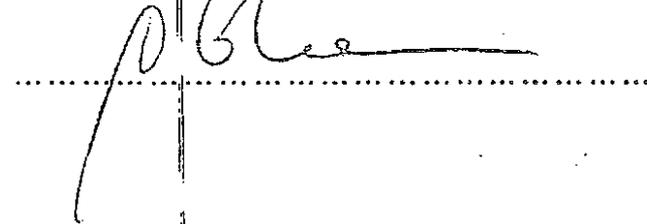
Ing. Stefano Bonino



Ing. Eugenio Bordonali



Dott. Gaetano Bordone





Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Assente

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Assente

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Assente

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Assente

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Giuseppe Franco Ferrari

MINISTERO DEL
LAVORO
DIREZIONE REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ambiente
Via Cristoforo Colombo
00147

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

SE
MARE

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Arch. Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

Francesca Federica Quercia

Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Sacco

Xavier Santiapichi

Franco Secchieri

Giuseppe Venturini

Roberto Viviani

La presente copia fotostatica composta
di N° 5 (CINQUE) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 23 ottobre 2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione